

**Nucleare in Maremma
Tanti miliardi, poca energia**

Emblematica la storia di Montalto di Castro: prima scelta ('81) come sede per una centrale nucleare, poi nell'88 trasformata in una centrale termoelettrica a metano. Berlusconi la rivotrebbe nucleare. Intanto, Miliardi sono stati spesi per le riconversioni...



La centrale di Montalto di Castro

**Il referendum "unanime"
per togliere via le centrali**

Dopo la catastrofe al reattore nucleare di Chernobyl l'Italia va a referendum sul nucleare: si va alla scelta nel novembre 1987 per bloccare le costruzioni e chiedere l'uscita dell'Italia dal reattore Superphenix. Il risultato: stravince il sì.



Il referendum che vietò il nucleare (1987)

remma laziale in provincia di Viterbo a metà strada fra Lazio e Toscana, è una delle capitali europee del fotovoltaico. I pannelli che trasformano il sole in elettricità forniscono luce e energia a tutti le famiglie di Monatalto e a quasi mezza provincia di Viterbo. Qui poco prima di Natale è stato inaugurato (a firma Sun Power) il più grande parco solare d'Europa che a regime produrrà 85 megawatt di energia.

Quella che doveva essere la città dell'atomo è oggi, non in teoria ma in pannelli veri, la città del sole. Il problema è vedere se lo rimarrà. E qui di certezze non ce ne sono.

Ma sono proprio gli interrogativi a far pendere la bilancia decisamente verso il nucleare. Perché Montaldo è in qualche modo il simbolo di ciò che poteva essere e non è stato,

**La sfida
I pannelli odierni
forniscono energia a
due province**

ma anche di ciò che è ma rischia di svanire. Perché alla scelta di tornare al nucleare, seppur di terza generazione quindi teoricamente più sicuro di quello giapponese, il Gover-

no ha abbinato (quanto inconsapevolmente) il decreto che di fatto stoppa gli incentivi alle rinnovabili. Quegli aiuti che solo a gennaio erano stati confermati fino al 2013, dando così certezze a famiglie e imprese, sono stati sospesi. Chi riuscirà a allacciare il proprio impianto alla rete nazionale entro il 31 maggio potrà avere ancora incentivi. Per tutti gli altri la risposta del Governo è «si vedrà». Un'incertezza che ha prodotto immediatamente lo stop in tutto il settore. Chi voleva mettere un impianto fotovoltaico sul tetto di casa s'è fermato perché la banca gli ha fermato il credito. E così s'è fermato anche

chi lo doveva installare bloccando l'ordine dei pannelli al distributore che ha dato il suo stop al produttore. Un intero sistema (si calcola che valga almeno 120mila posti di lavoro) immobilizzato. Un settore che fin qui, grazie agli aiuti pubblici, ha fatto nascere circa 180mila produttori di energia, di cui ben 140mila sono singoli cittadini. Un energia pulita (ogni kw prodotto col sole vuol dire almeno mezzo kg di anidride carbonica in meno nell'aria), ma anche democratica e diffusa. Ma forse è proprio per questo che al Governo Berlusconi il nucleare piace assai di più. ♦

PROGRAMMA VISO CORPO

**VITA-AGE
AURUM**

STAMINALI PROJECT

Speciale Coesione Cellulare

Trattamento altamente nutritivo per contrastare l'atonia delle pelli mature, secche, svuotate, con rughe, dal colorito spento e opaco.

**RIGENERA
L'EPIDERMIDE
AUMENTA
LA RADIOSITÀ
RIMPOLPA
I TESSUTI**



IN ERBORISTERIA E FARMACIA